



# Indice

<b>1. IMPOSTAZIONE DI BASE .....</b>	9
Upstroke e Downstroke .....	11
<b>2. RULLANTE E RUDIMENTS .....</b>	15
Rullo a 3 .....	15
Rullo a 5 .....	18
Paradiddle .....	19
<b>3. RUDIMENTS SUL DRUM SET.....</b>	21
<b>4. SINCRONISMO DEGLI ARTI .....</b>	29
<b>5. PERSONALIZZAZIONE DEI PATTERN JAZZ .....</b>	35
<b>6. FRASEGGI SUL RULLANTE .....</b>	41
<b>7. LE SPAZZOLE .....</b>	47
<b>8. I TEMPI DISPARI .....</b>	55
<b>9. ASPETTI IMPORTANTI DEL GROOVE .....</b>	59
Click e Sequenze Ritmiche .....	65
<b>10. ALFREDO GOLINO "THE RING" .....</b>	79
<b>11. CONSIGLI IMPORTANTI .....</b>	77

# Introduzione

A cura di Thomas "Doc" Colasanti

Conosco Alfredo da tanti anni, e non riesco nemmeno a contare i dischi nei quali l'ho sentito suonare.

Perché Alfredo **c'è sempre**, nei momenti che contano della musica italiana: nei dischi che hanno fatto la storia, nei palchi con gli artisti più grandi, ma anche nei dettagli come quel colpo di charleston, quella pausa giusta, quel fill, quel modo di accompagnare che è un marchio di fabbrica riconoscibilissimo.

Ma se ti capita di lavorarci insieme, come è successo a noi di Musicezer con questo progetto, scopri che Alfredo è molto di più.

Scopri **l'uomo dietro il mestiere**, il musicista che sa sempre cosa serve, e soprattutto, **l'insegnante vero** che sa insegnare come pochi e lo testimoniano i frutti che hanno portato i suoi innumerevoli allievi.

Non perché parla tanto. Ma perché sa cosa dire.

E quando lo dice, a parole e musicalmente, è tutto chiaro ed efficace.

Durante le riprese, tra una take e l'altra, ci siamo ritrovati a parlare per ore.

Di batteria, certo. Ma anche di vita, di palchi, di fallimenti, di successi, di quello che resta dietro le quinte, nella vita di tutti giorni, nella passione per la didattica e per i suoi allievi.

Ecco perché questo metodo non è solo una raccolta di esercizi.

È **un manifesto di autenticità musicale**.

Un percorso costruito con intelligenza, esperienza e tanto cuore.

Ogni sezione del libro riflette il suo modo di vedere la batteria: non solo come "strumento tecnico", ma come **voce che sostiene, accompagna, costruisce**.

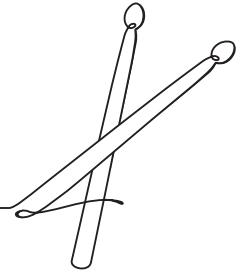
Con questo metodo impari a stare *dentro la musica*, a riconoscere il valore di un'intenzione, a diventare parte di un progetto che va al di là del solo drumming.

Ma attenzione! Non troverai scorciatoie, né frasi fatte.

Solo esperienze di chi su quella strada dove vuoi andare c'è già passato e ha lasciato davvero il segno!

E, se lo vorrai, potranno far parte anche del tuo modo di suonare.

# Capitolo 1



## IMPOSTAZIONE DI BASE

Ciao a tutti, sono Alfredo Golino e come potete immaginare dal titolo, la finalità di questo metodo è quella di mettere al servizio della musica il nostro drumming. Ciò non toglie che tutto richiede una preparazione, come studiare l'impostazione, le sincronizzazioni, la tecnica, il groove, l'interpretazione, c'è tutto un iter da fare che servirà poi per lasciarsi andare e cercare di avere un senso molto naturale di come suonare e mettere a servizio tutto quello che noi studiamo, impariamo e codifichiamo. Il talento è sicuramente una parte importante del percorso, ma senza studio e senza la ricerca personale, argomenti che vedrete man mano, non si potrà raggiungere il risultato voluto.

I movimenti principali e importanti sono tre: Il movimento del polso, delle dita (per avere un altro tipo di velocità) e il controllo e movimento per dare dinamica e accenti; il tutto si traduce in "**upstroke**" e "**downstroke**" e ci serviranno per dare potenza, dinamica e per dare gli accenti in un modo molto armonico e naturale per la nostra postura, fondamentale per avere padronanza, controllo, potenza e dare anche un aiuto nella precisione dei colpi.

L'impostazione dell'impugnatura si divide in: **impugnatura tradizionale**, detta anche "*impugnatura jazz*" o "*impugnatura non-matched*" dove il palmo della mano debole è rivolto verso l'alto, mentre la bacchetta è sostenuta tra pollice e indice, con il medio e l'anulare poggiati sul corpo della bacchetta. **Impugnatura standard** o "*matched grip*" dove entrambe le bacchette vengono impugnate simmetricamente nella stessa maniera, in modo che il fulcro si posizioni tra pollice e indice, mentre le altre dita vengono utilizzate per controllare il colpo.

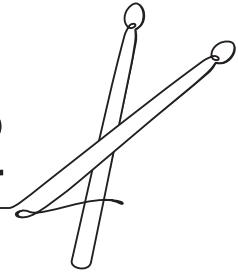
Uno dei movimenti più importanti è quello del polso in quanto è il fulcro di tutto il colpo che noi andiamo a dare sui vari fusti, poi ci sono le dita che servono ad ottenere e controllare i rimbalzi oltre che ad ottenere velocità.

Adesso io vi farò vedere il primo approccio per quanto riguarda il movimento del polso, in quanto attraverso questo movimento otterremo sonorità e controllo del corpo; eseguiremo il colpo di solo polso con tutta la mano chiusa e anche le dita saranno ferme, per poter avere un buon suono e controllo.



**VIDEO 1**

# Capitolo 2



## RULLANTE E RUDIMENTS

In questo capitolo applicheremo la tecnica di base che abbiamo visto precedentemente sul rullante, con i rudiments. I *rudiments* sono dei famosi esercizi applicati sul rullante dove si affrontano varie forme di ritmiche. paradiddles, rulli, flamm, le terzine ecc.

Ora io vi mostrerò alcuni esempi di questi rudiments e se volete, potete anche fare riferimento ad un metodo molto importante di un famoso batterista americano, **Buddy Rich**, che si chiama "Rudimental Snare" dove affronta tutti i rudiments in modo molto dettagliato e preciso.

### Rullo a 3

Come primo esempio farò l'approccio ai movimenti che abbiamo visto precedentemente come primo esercizio dei rudiments, dove applichiamo i tre movimenti di base.

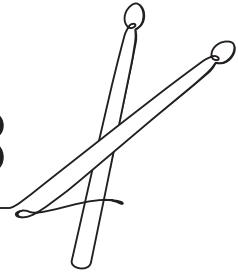
Da questo momento in poi tutti i rudiments e tutti gli esercizi avranno come caratteristica l'applicazione di questi movimenti per avere un'esecuzione fluida, dinamica e in velocità.



### Ex.1 RULLO A 3

The notation consists of three staves of musical score for a snare drum. Each staff begins with a common time signature and a key signature of one sharp. The notation uses vertical stems with arrows pointing to the right to indicate the direction of each stroke. Below each staff, a sequence of letters 'L' and 'R' is provided to indicate which hand (Left or Right) should play each stroke. The first staff shows a basic pattern: L, R, L; L, R, L. The second staff continues this with a sixteenth-note rest. The third staff is a continuous sequence of sixteenth-note strokes.

# Capitolo 3



## RUDIMENTS SUL DRUM SET

In questo capitolo parleremo di come personalizzare e sviluppare i rudiments sul drum set. Analizzeremo diversi esempi e vedremo come applicarli in un brano o in un assolo.

Immaginate di dover suonare un brano e voler inserire il rullo a tre: di solito è un esercizio di base, ma con un po' di creatività – ad esempio accentando il primo e l'ultimo dei tre colpi – può diventare un elemento molto interessante per variare il vostro playing.

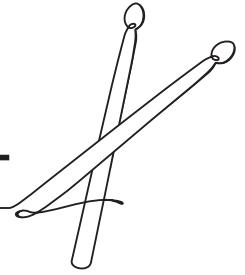


VIDEO 18

### Ex.1 RULLO A 3 SUL DRUM SET

The musical score consists of four staves of music for a drum set. The top staff shows a bass drum (B) and a snare drum (S). The second staff shows a bass drum (B) and a tom-tom (T). The third staff shows a bass drum (B) and a tom-tom (T). The bottom staff shows a bass drum (B) and a tom-tom (T). The music is in common time (indicated by '4') and has a tempo of 72 BPM (indicated by '♩=72'). The notation uses vertical stems with horizontal dashes and arrows pointing right, indicating a continuous roll pattern. The first measure starts with a bass drum, followed by a snare drum, then a bass drum, then a snare drum, and so on. The second measure starts with a bass drum, followed by a tom-tom, then a bass drum, then a tom-tom, and so on. The third measure starts with a bass drum, followed by a tom-tom, then a bass drum, then a tom-tom, and so on. The fourth measure starts with a bass drum, followed by a tom-tom, then a bass drum, then a tom-tom, and so on. The notation is consistent across all four staves, showing the same roll pattern on different drums.

# Capitolo 4



## SINCRONISMO DEGLI ARTI

In questo capitolo lavoreremo molto sulla quantizzazione e sul sincronismo dei quattro arti, bisogna affrontare il tutto sempre pensando poi che il traguardo sia quello di applicarlo nei groove e quando suoniamo un brano musicale.

In questo primo esercizio vedremo come lavorare prima in maniera standard sul sincronismo e successivamente inserisco delle personalizzazioni, obiettivo finale per tutti.



[VIDEO 21](#)

### Ex.1 SINCRONISMO DEGLI ARTI

$\text{♩} = 100$

Hand positions: L-L-L, R-R-R, R-R-R, L-L-L  
L-L-L, R-R-R, R-R-R, L-L-L  
L-R-L, R-L-R, R-L-R, L-R-L  
L-R-L, R-L-R, R-L-R, L-R-L